

NOTIZIE
proVita&Famiglia
NEL NOME DI CHI NON PUÒ PARLARE

Organo informativo ufficiale dell'associazione Pro Vita & Famiglia Onlus
- Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale -

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1 NE/TN
(AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI BZ N. 6/03DELL'11/04/2003)

IN QUALI MANI STA LA NOSTRA SALUTE?

ANNO VIII
OTTOBRE 2020
RIVISTA MENSILE N. 89

P. 18
**Toni
Brandi**

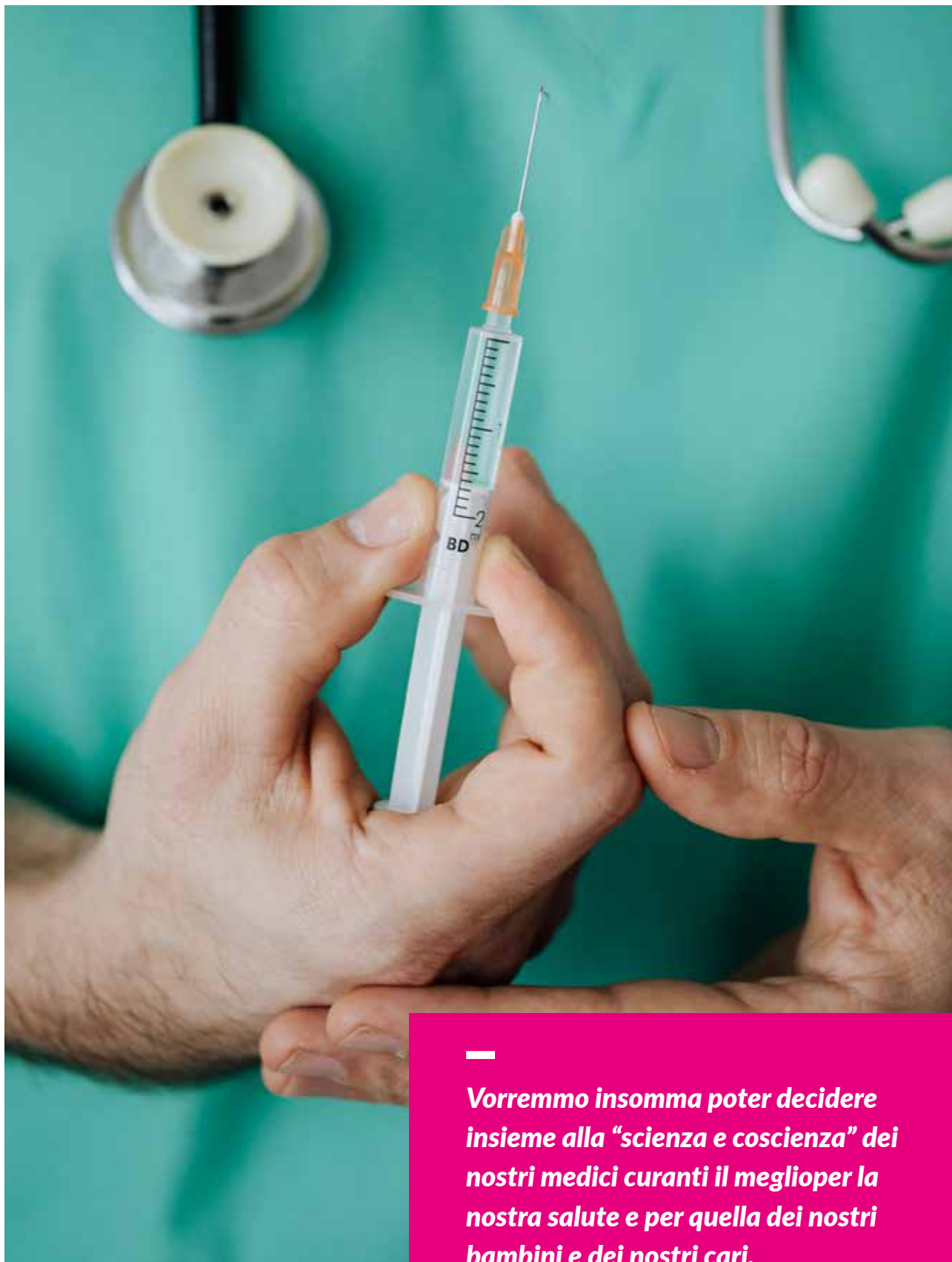
Intervista a
Mario Giordano

P. 20
**Francesca Romana
Poleggi**

Intervista a
Giulio Tarro

P. 28
**Paolo
Gulisano**

Vaccini sì, vaccini no.
Riflessioni oltre le ideologie



Vorremmo insomma poter decidere insieme alla “scienza e coscienza” dei nostri medici curanti il meglio per la nostra salute e per quella dei nostri bambini e dei nostri cari.

Editoriale



La questione dell'efficacia dei vaccini, dell'obbligo vaccinale e del grande potere economico e politico che hanno l'Oms e le industrie farmaceutiche che la finanziano, insieme a Bill Gates e alla Gavi (Global Alliance for Vaccines and Immunisation), si è andata intrecciando con la paura del contagio per l'epidemia di coronavirus e con la proroga dello stato di emergenza che - nel momento in cui andiamo in stampa, quando ancora non conosciamo l'esito delle urne del 20-21 settembre - fa sì che il nostro Governo possa godere di un potere molto più ampio di quello concessogli dalla Costituzione.

Molti sentono il peso delle limitazioni alle libertà e dell'imposizione di obblighi sanitari: secondo alcuni fanno da corollario a certe derive autoritarie che caratterizzano la nostra sedicente democrazia.

Certamente, tutti devono essere prudenti e responsabili in questa situazione, ma è anche importante vigilare affinché le giuste regole igieniche necessarie per vivere in sicurezza non diventino occasione per porre in essere oscuri esperimenti di ingegneria sociale e per moltiplicare i già lauti profitti delle

multinazionali farmaceutiche.

Riflettiamo quindi insieme sulla questione dei vaccini, cercando di ragionare col buon senso, evitando le posizioni estreme, ideologiche o negazioniste. Possiamo infatti convenire sulla loro utilità, ma forse non di tutti quelli attualmente imposti, non per tutte le persone indiscriminatamente e non già nei primi mesi di vita: vorremmo insomma poter decidere insieme alla "scienza e coscienza" dei nostri medici curanti il meglio per la nostra salute e per quella dei nostri bambini e dei nostri cari.

Vorremmo anche, però, poter rifiutare un vaccino (o qualsiasi altro prodotto) che derivi dalle cellule dei bambini abortiti. Pretendiamo di poter far valere le nostre ragioni etiche: nessun essere umano può essere usato come uno strumento, neanche per perseguire un fine buono. Altrimenti verrà il giorno in cui qualcuno deciderà quali sono le caratteristiche necessarie per appartenere alle persone di serie A (i soggetti) e quelle che invece definiscono gli individui di serie B (gli oggetti): un incubo che potrà persino travalicare i confini dell'eugenetica. ■

Toni Brandi

Sommario



3 Editoriale

.....

6 Lo sapevi che...

.....

8 Dillo @ Pro Vita & Famiglia

.....

9 Versi per la vita

Silvio Ghielmi

.....

10 La cultura della vita e della famiglia in azione

Mirko Ciminiello

NOTIZIE
proVita&Famiglia
NEL NOME DI CHI NON PUÒ PARLARE

Vuoi ricevere anche tu, comodamente a casa, Notizie Pro Vita & Famiglia (11 numeri) e contribuire così a sostenere la cultura della vita e della famiglia?

Invia il tuo contributo:

€ 20,00 studente/disoccupato € 30,00 ordinario

€ 60,00 sostenitore € 100,00 benefattore € 250,00 patrocinatore

PRO VITA E FAMIGLIA ONLUS:

c/c postale n. 1018409464

oppure bonifico bancario presso

la Cassa Rurale Alta Vallagarina

IBAN: IT89X0830535820000000058640

indicando: Nome, Cognome, Indirizzo e CAP

La rana bollita
p. 12

La rana bollita 12

Andrea Ingegneri

**Chi si arricchisce sulla nostra pelle
Intervista a Mario Giordano** 18

Toni Brandi

**Bisogna recuperare la tranquillità.
Intervista a Giulio Tarro** 20

Francesca Romana Poleggi

Covid, pericolo mortale 24

Renzo Puccetti

**Vaccini sì, vaccini no.
Riflessioni oltre le ideologie** 28

Paolo Gulisano

Quando i vaccini calpestano la morale 31

Flavia Ferro e Anna Casali Pastorelli

Vaccini etici 36

Giulia Tanel

Bambini «non conformi» 40

M.S. e C.M.

**Diritto naturale e diritto positivo
(Parte III/3)** 42

Luciano Leone

In cineteca 50

In biblioteca 51



**MEMBER OF THE
WORLD CONGRESS
OF FAMILIES**

RIVISTA MENSILE
N. 89 – Anno VIII Ottobre 2020

Editore
Pro Vita & Famiglia Onlus
Sede legale: via Manzoni, 28C
00185 Roma (RM)
Codice ROC 24182

Redazione
Toni Brandi,
Alessandro Fiore,
Francesca Romana Poleggi,
Giulia Tanel
Piazza Municipio 3
39040 Salerno (BZ)
www.provitaefamiglia.it
Cell. 377.4606227

Direttore responsabile
Toni Brandi

Direttore editoriale
Francesca Romana Poleggi

Progetto e impaginazione grafica
Co.Art s.r.l.

Tipografia



Distribuzione
Caliari Legatoria

**Hanno collaborato alla realizzazione di
questo numero:**

Toni Brandi, Mirko Ciminiello,
Flavia Ferro, Silvio Ghielmi,
Paolo Gulisano, Andrea Ingegneri,
Luciano Leone, Anna Casali Pastorelli,
Francesca Romana Poleggi, Renzo
Puccetti, Giulia Tanel.

Lo sapevi che...



L'amministrazione Trump sconvolge la sinistra

L'amministrazione Trump ha redatto per l'Agenzia statunitense per lo sviluppo internazionale (*Usaid*) una **bozza di modifica delle linee guida sull'uguaglianza di genere elaborate ai tempi di Obama**, che promuovevano l'omosessualità e il transgenderismo. La nuova normativa intende chiaramente «uguaglianza di genere» come riferito strettamente alla parità tra uomini e donne, pone l'enfasi sull'importanza di collaborare con i gruppi religiosi locali, trascurando qualsiasi riferimento all'aborto e alla "salute riproduttiva", fa

riferimento ai "diritti inalienabili", cioè ai diritti umani come tradizionalmente intesi nella Costituzione degli Stati Uniti e nei trattati fondamentali delle Nazioni Unite. Sottolinea inoltre l'importanza di rimuovere gli ostacoli all'istruzione e all'occupazione per le donne e non promuove la contraccezione, bensì metodi basati sulla consapevolezza della fertilità.

Tutto ciò ha suscitato grande indignazione da parte della sinistra. La versione finale di questa normativa dipenderà molto dall'esito delle elezioni presidenziali. ■

L'Oms, il virus, il clima

Il giornalista **Tucker Carlson**, di *Fox News*, ha avvertito che l'Organizzazione mondiale della sanità sta usando il coronavirus per **rilanciare la teoria del "cambiamento climatico"**.

L'obiettivo da raggiungere dopo la pandemia non è trovare il vaccino, bensì il riordino della società, ha detto il dottor **Tedros Adhanom Ghebreyesus**, direttore dell'Oms. Secondo lui, il Covid-19 ha a che fare con il riscaldamento globale e la pandemia ha dato nuovo impulso alla necessità di accelerare gli sforzi per rispondere ai cambiamenti climatici.

Bill Gates ha scritto qualcosa di simile in un saggio che ha pubblicato all'inizio di questo mese, sostenendo che quanto a vittime e danno economico, il cambiamento climatico costerà più del Covid. Ovviamente, sia Tedros che Gates - che non sono altrettanto sconvolti dalle "epidemie" di abuso di droga e di suicidi - hanno taciuto sul fatto che la Cina è responsabile sia del coronavirus di Wuhan, sia di enormi quantità di emissioni di carbonio. Il cambiamento climatico e la pandemia sono utili pretesti per il controllo sociale di massa, per aggirare la democrazia e sottomettere i popoli terrorizzati, conclude Carlson. ■



Niente più attori e attrici?

Al Festival di Berlino è stata abolita la distinzione tra miglior attore e miglior attrice: i premi saranno "gender neutral". Dal 2021, infatti, ci sarà un premio al migliore ruolo protagonista e migliore ruolo secondario. «Non separare più i premi nella professione di attore secondo il genere sessuale è un segnale verso una maggiore consapevolezza di genere nell'industria cinematografica», hanno spiegato i curatori del festival

Mariette Rissenbeek e Carlo Chatrian. Una decisione davvero intelligente e molto utile. **Chissà se saranno tanto sensibili anche da negare qualsiasi premio ai film che "usano" i corpi nudi delle donne per far cassetta:** una lotta senza quartiere alla pornografia - anche soft - sarebbe la premessa imprescindibile di qualsiasi istanza di "parità di genere". ■

La contraccezione permanente fa male: la Bayer paga i danni

La casa farmaceutica Bayer è stata condannata a pagare 1,6 miliardi di dollari a più di 35.000 donne americane danneggiate dal dispositivo anticoncezionale *Essure*. Le spirali di metallo poste all'ingresso delle tube di Falloppio, per bloccare lo sperma, sono state giudicate responsabili di almeno una morte e di decine di migliaia di conseguenze avverse; si rompevano e migravano in tutto il corpo causando infezioni gravi, fino alla necrosi. Hanno provocato reazioni allergiche, mal di testa, disturbi dell'umore e persino gravidanze extrauterine. Secondo un'indagine svolta dalla *Food and Drug Administration*

statunitense, più del 9% delle donne ha riportato dolore cronico addominale e/o pelvico, più del 16% ha riportato sanguinamento uterino anormale e quasi un quarto ha riferito reazioni di tipo allergico e/o di ipersensibilità. Nonostante ciò, la *Fda* dice alle donne che hanno utilizzato con successo *Essure* finora che possono continuare a farlo. **Il dispositivo è stato ritirato dal commercio nel 2018**, ma non perché fosse pericoloso, dice la Bayer, ma perché la domanda era insufficiente a mantenere viva la produzione. ■

La Russia contro l'utero in affitto

Questa estate, *The Guardian* aveva denunciato lo scandalo dell'utero in affitto in Russia: non per stigmatizzare il turpe mercimonio, ma per sottolineare che in Russia era tollerato e che agli acquirenti ("genitori" di intenzione) era impedito abbracciare i pargoletti, già pagati, ma bloccati nel Paese a causa del virus, così come era avvenuto qualche tempo prima in Ucraina.

Dopo la pubblicazione dell'inchiesta, la polizia investigativa si è messa in moto e, nel giro di tre giorni, ha arrestato otto persone, imputate per schiavitù e commercio di esseri umani. Decine di medici e di infermieri, inoltre, sono indagati per tratta di esseri umani. **I bambini torneranno alle madri, alle donne che li hanno partoriti.** Se queste non li vorranno, verranno dati in adozione a coppie russe eterosessuali. ■

Per i gay avere un figlio è divenuto uno status symbol

Una dichiarazione del regista israeliano Yuval Hadadi ha suscitato molte polemiche nel mondo LGBT. Hadadi, che ha fatto un film in cui si narra della crisi di una ricca coppia gay dovuta al fatto che uno dei due desiderava un figlio, ha affermato che **nel mondo arcobaleno c'è una certa «pressione» per emulare star come Tom Daley e Elton John** che hanno «il tempo, i soldi e l'ambizione» per comprare bambini. **Le critiche non si sono fatte aspettare:** «Sappiamo quanta gioia un bambino può portare e volevamo averne un po', esserne parte», dicono due "papà" (papà

per modo di dire). Questa affermazione spiega bene la confusione che regna nel mondo del "diritto al figlio". Un bambino certamente di fatto porta tanta gioia ai genitori. Ma non si fanno i figli per ricevere gioia: **i figli non sono strumenti** con cui si può raggiungere un fine. **Le persone non possono essere usate** (a meno che non accettiamo l'esistenza di persone di serie B): non sono mezzi, sono esse stesse dei fini. Chi genera - con amore - lo fa per dare ai figli cura, affetto, educazione, cultura. Amare è dare, senza aspettarsi di ricevere nulla in cambio. ■

Chi si arricchisce sulla nostra pelle

Toni Brandi



Abbiamo dialogato con **Mario Giordano** attorno ai temi contenuti nel suo ultimo libro

Sciacalli. Virus, salute e soldi. Chi si arricchisce sulla nostra pelle, del noto giornalista **Mario Giordano**, mette in luce le scandalose connivenze e **collusioni tra il mondo della scienza e della medicina e il business delle grandi multinazionali del farmaco.**

La Pfizer scopre che un suo medicinale già in commercio può essere usato per combattere l'Alzheimer: perché la ricerca non viene pubblicata? Non conviene economicamente. Ebbene, leggendo questo libro si scoprono cose di questo genere: non fa piacere conoscerle, ma è necessario.

È importante sapere che **vengono commercializzati farmaci assolutamente inutili** e che viene gonfiato il prezzo di quelli utili. E poi, a chi guadagna con i farmaci conviene un popolo di persone in buona salute, o un popolo di malati? Questo e altri inquietanti interrogativi potranno trovare risposta nelle pagine del libro.

Particolarmente interessante il capitolo che parla del **mistero legato al costo dei medicinali e al loro prezzo di mercato**, che può variare di centinaia di euro a secondo del compratore; o anche la denuncia del palese **conflitto di interessi in cui operano i controllori (riccamente finanziati dai controllati)**: dall'Oms, all'Ema (l'autorità europea che controlla i farmaci), all'Aifa. Insomma, il libro scopre un inquietante vaso di Pandora.

Dottor Giordano, nel suo libro il business che ruota intorno alle industrie farmaceutiche è finalmente messo in luce in modo chiaro e documentato. Forse i medicinali dovrebbero essere studiati e prodotti solo da soggetti pubblici?

«No, non ne faccio una questione di pubblico e di privato. Ma di controlli. La salute, come l'istruzione, non sono mai servizi privati. Sono sempre servizi pubblici. Anche quando a gestirli sono soggetti privati. I quali però non devono essere i padroni assoluti. Non devono controllare i loro controllori,

A chi guadagna con i farmaci conviene un popolo di persone in buona salute, o un popolo di malati?





come avviene invece nel mondo della sanità. Si pensi, per esempio, che il bilancio dell'Ena, l'Agenzia europea per il farmaco, è sostenuto per l'83% proprio dalle aziende farmaceutiche. Possibile?».

Le ideologie (quando parliamo soprattutto di contraccezione, aborto, fecondazione artificiale e utero in affitto) intaccano la scienza, la ricerca e la medicina, tanto quanto gli interessi economici?

«Sì. E molto spesso vanno di pari passo. Perché a nutrire le grandi ideologie contro la vita spesso sono interessi economici».

Se allora non ci possiamo fidare degli scienziati e dei medici, come possiamo prendere le decisioni relative alla nostra salute? Da chi ci potremo far consigliare?

«No, la correggo. Io voglio fidarmi degli scienziati e dei medici. Ma per farlo bisogna costruire un sistema diverso. Non basta dare più soldi alla sanità: questa è una condizione necessaria ma non sufficiente. Bisogna creare un sistema diverso da quello che descrivo nel mio libro. E che ci espone a rischi pazzeschi».

Alla luce di quello che ha scritto sui farmaci, che vale anche per i vaccini, dovremmo decidere liberamente se far vaccinare i nostri nonni (per il coronavirus) e i nostri bambini, o dobbiamo rassegnarci agli obblighi di legge presenti (legge Lorenzin) e futuri eventuali?

«Perché i vaccini siano efficaci bisogna che si vaccinino più persone possibile, è chiaro. Ma anche qui vorrei avere fiducia che i vaccini imposti per legge siano davvero necessari a curare le persone e non i bilanci di qualche azienda. Non sempre si ha questa certezza».

Che cosa ne pensa di coloro che dicono che stiamo subendo una vera e propria "dittatura sanitaria"?

«Che stiamo correndo gravi pericoli. Voi vi occupate di temi etici. E sapete che quando uno comincia a cedere su un diritto, anche poco, poi cede su tutto. Quando si apre una falla, viene giù la frana. L'abbiamo visto, purtroppo, sulle grandi questioni della vita e della famiglia che ci stanno a cuore. Ora rischiamo di vederlo anche sulla grande questione della nostra libertà».

Sanguisughe, Pescecani e Avvoltoi, e ora Sciacalli: sarà mai possibile vedere tutte queste bestiacce (che sono nei titoli dei suoi libri recenti) chiuse per bene in gabbia?

«Sembra impossibile, lo so. Ma se continuo a battermi, anche scrivendo libri che costano molto anche a livello personale e di esposizione contro i veri poteri forti, è perché ci credo. E poi dico sempre che se non si riescono a sconfiggere davvero pescecani, sanguisughe, avvoltoi e sciacalli, se non altro, combattendoli, si evita il rischio di diventare come loro. Ed è già un grande risultato». ■

Dal 1962 approfondimenti, inchieste,
notizie e molto altro.

Scopriilo in edicola tutti i mercoledì



Diretto da Maurizio Belpietro